



Verbale 2/14 - Altri Comuni

L'anno duemilaquattordici, il giorno 3 del mese di dicembre, alle ore 11.30 presso la sede della Provincia di Treviso, Complesso S. Artemio, via Cal di Breda n. 116 a Treviso, si è riunito il Tavolo Tecnico Zonale previsto dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.

L'assemblea è stata convocata con nota prot. n. 124074/14 del 20/11/2014 per discutere il seguente ordine del giorno:

- relazione di ARPAV - Dipartimento Provinciale di Treviso sulla qualità dell'aria;
- adozione di misure concertate ai fini del contenimento e della prevenzione degli episodi di inquinamento atmosferico;
- documento ARPAV/Aziende ULSS sulla combustione delle ramaglie: stato di avanzamento;
- varie ed eventuali.

L'assemblea è stata convocata suddividendo il territorio provinciale in due gruppi: Comuni dell'Agglomerato (prima seduta) e rimanenti Comuni (seconda seduta).

Assume la presidenza il dr. Alberto Villanova, in qualità di Assessore all'Ambiente della Provincia di Treviso.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni - Sindaci o Assessori delegati - di seguito indicati:

comuni	presenti
Altivole	S
Arcade	S
Asolo	S
Borso del Grappa	N
Breda di Piave	N
Caerano San Marco	S
Cappella Maggiore	N
Castelcucco	N
Castelfranco Veneto	S
Castello di Godego	N
Cavaso del Tomba	S
Cessalto	S
Chiarano	N

Cimadolmo	N
Cison di Val Marino	N
Codogné	N
Colle Umberto	N
Conegliano	S
Cordignano	S
Cornuda	S
Crespano del Grappa	N
Crocetta del Montello	S
Farra di Soligo	S
Follina	N
Fontanelle	N
Fonte	N
Fregona	N
Gaiarine	S
Giavera del Montello	N
Godega Sant'Urbano	N
Gorgo al Monticano	N
Istrana	N
Loria	S
Mansuè	N
Mareno di Piave	S
Maser	N
Maserada sul Piave	N
Meduna di Livenza	N
Miane	S
Monastier	N
Monfumo	S
Montebelluna	S
Morgano	S
Moriago della Battaglia	N
Motta di Livenza	N
Nervesa della Battaglia	S
Oderzo	S
Ormelle	N
Orsago	N

Paderno del Grappa	N
Pederobba	S
Pieve di Soligo	S
Ponte di Piave	S
Portobuffolè	N
Possagno	N
Povegliano	N
Refrontolo	S
Resana	N
Revine Lago	N
Riese Pio X	N
Salgareda	N
S. Biagio di Callalta	N
S. Fior	S
S. Pietro di Feletto	N
S. Polo di Piave	S
S.ta Lucia di Piave	N
S. Vendemiano	N
S. Zenone degli Ezzelini	N
Sarmede	N
Segusino	N
Sernaglia della B.	S
Spresiano	S
Susegana	S
Tarzo	N
Trevignano	N
Valdobbiadene	S
Vazzola	S
Vedelago	S
Vidor	S
Vittorio Veneto	S
Volpago del Montello	S
Zenson di Piave	S
TOTALE PRESENTI	37/85

Partecipano, altresì, all'assemblea la dott.ssa Maria Rosa dirigente del Dipartimento Provinciale Arpav di Treviso, il dott. Moro dell'ULSS 7 e dott. Sforzi

dell'ULSS 8 e la dott.ssa Luisa Memo, responsabile dell'Area Tutela della Qualità dell'Aria - Energia della Provincia.

Introduce i lavori l'assessore Villanova illustrando i temi all'O.d.g.; annuncia la seduta regionale del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza prevista per il giorno 9 p.v. e specifica che nell'odierna assemblea non si discuterà dell'argomento "combustione delle ramaglie", poiché il documento congiunto Dipartimento Provinciale di Treviso dell'ARPAV/ULSS non è stato completato e che si farà portavoce al CIS perché comunque su questo argomento vengano fornite indicazioni più precise.

Illustra, quindi, le iniziative condotte dall'Amministrazione Provinciale nell'anno 2014 sul tema della qualità dell'aria (allegato 1).

Passa la parola alla dott.ssa Rosa dell'ARPAV, la quale relaziona sulla situazione della qualità dell'aria (presentazione in allegato 2), riprendendo i dati relativi al PM_{10} , al benzo(a)pirene ed all'ozono sia a livello regionale che provinciale; fa osservare come i valori medi annuali del PM_{10} mostrino un trend apparentemente decrescente mentre il numero di giornate di sfioramento del valore medio giornaliero rimane superiore ai 35 superamenti permessi all'anno. Anche il valore medio annuale per il benzo(a)pirene, spesso superiore al valore obiettivo indicato dalla normativa, non mostra alcuna tendenza alla diminuzione confermando la tendenza dello scorso anno. Anche i processi di combustione di biomassa sono tra le possibili sorgenti del Benzo(a)Pirene; essendo tale inquinante classificato come cancerogeno, la situazione desta preoccupazione.

Interviene poi il dott. Moro che in relazione alla combustione delle ramaglie ricorda i risultati di uno studio condotto dal Politecnico di Milano pubblicato nel 2012: comparando i dati sulle emissioni in atmosfera derivanti da un caminetto aperto, una stufa a pellet, un impianto a gasolio ed un impianto a metano, risultano molto più inquinanti in termini di PM_{10} e benzo(a)pirene i primi due.

Secondo le risultanze della letteratura tecnico-scientifica, se ne deduce che le combustione all'aperto aggravano la situazione dell'inquinamento atmosferico. La posizione delle ULSS 7 e 8, e anche dell'ULSS 9 che non ha potuto partecipare all'incontro odierno, è quella di invitare i Sindaci a emettere ordinanza di divieto di combustione.

L'assessore Villanova invita ARPAV e ULSS ad ufficializzare il prima possibile la loro posizione. Dr.ssa Rosa specifica che ARPAV ha deciso di portare in discussione la questione della combustione delle ramaglie ad un livello gerarchico superiore (ossia regionale), stante la valenza generale del tema.

Il dott. Moro e il dott. Sforzi affermano fanno presente che la posizione delle tre ULSS per quanto riguarda le indicazioni a tutela della salute è comunque quella espressa in questa sede.

Viene lasciata la parola ai partecipanti.

Il rappresentante del Comune di Montebelluna chiede specifiche sull'inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare; la dott.ssa Rosa richiama i contenuti della propria presentazione (allegato 2) e in particolare i concetti di inquinamento primario e secondario, quest'ultimo tipicamente prevalente sul primo. Proprio a causa della rilevanza percentuale dell'inquinamento secondario rispetto alle concentrazioni inquinanti totali misurate, i contributi primari derivanti da

sorgenti locali, come ad esempio il traffico, possono incrementare del 10-20 % circa i valori di inquinamento rilevati in zone di background.

Il Sindaco del Comune di Valdobbiadene chiede indicazioni sugli imminenti “pan e vin”. Tale intervento viene reiterato sul finire della seduta dal rappresentante del Comune di Cordignano. Come nell'altra seduta, l'assessore Villanova raccomanda ai Comuni di vigilare sui contenuti dei falò osservando l'importanza di mantenere viva la tradizione, ma non a discapito dell'ambiente; esorta a promuovere la diminuzione del numero dei falò favorendo quelli organizzati da Pro Loco e Associazioni locali. Tale opinione è condivisa dal dott. Moro e dott. Sforzi.

Il vicesindaco di Gaiarine ribadisce la necessità di forme alternative alla combustione per l'utilizzo delle ramaglie; imitando esempi già esistenti in realtà territorialmente vicine, auspica la creazione di organismi consortili che si occupano di raccolta e utilizzo di questo tipo di biomassa.

L'assessore del Comune di Conegliano fa presente che nel proprio territorio è già vigente il divieto di combustione delle ramaglie.

Il rappresentante del Comune di Oderzo chiede chiarimenti sull'uso dei soffiatori. Interviene la dott.ssa Memo affermando che, come già più volte ribadito, l'utilizzo è sconsigliato; il dott. Moro e il dott. Sforzi appoggiano la posizione. La dott.ssa Rosa richiama quanto già comunicato formalmente all'Amministrazione Comunale di Oderzo in più occasioni.

Il rappresentante del Comune di Pieve di Soligo ricorda di scegliere l'atto amministrativo più adatto per gli indirizzi che il Sindaco vuole dare sulle questioni ambientali. L'ordinanza è contingibile ed urgente, pertanto adatta a situazioni specifiche e puntuali.

Non avendo altro da discutere e deliberare, chiude la seduta alle ore 13.15.

Il Responsabile dell'Area Tutela della
Qualità dell'Aria e Energia
dott.ssa Luisa Memo

L'Assessore all'Ambiente
dr. Alberto Villanova